

FOCUS

ROERO. Il 2021 inizia in ripresa. E adesso svolta sostenibile tra i vigneti

a cura di Gianluca Atzeni

Dopo un 2019 da record, l'effetto della pandemia si è fatto sentire con un -7% sugli imbottigliamenti della Docg Roero in tutto il 2020, ma l'anno in corso è ripartito in controtendenza, **con crescita in doppia cifra, sopra il 15%**, che stanno dando fiducia ai produttori di questa denominazione piemontese, con forte vocazione per il canale Horeca. *"Siamo riusciti a ingranare la marcia dopo mesi complessi"*, afferma a Tre Bicchieri **Francesco Monchiero**, presidente del Consorzio tutela Roero, fondato nel 2014 (anno dell'ok Unesco all'inclusione di Langhe, Roero e Monferrato nella lista dei Paesaggi culturali), che oggi rappresenta 1.233 ettari vitati e 233 soci tra produttori e viticoltori. La Dop non conta soltanto il Roero bianco, a base Arneis, ma anche il Roero rosso, a base Nebbiolo: *"Una tipologia che è cresciuta di oltre il 20% negli ultimi"* aggiunge *"tre anni e che ha superato il mezzo milione di bottiglie nel 2020. Terza Docg a base Nebbiolo come numero di imbottigliamenti"*.

LE VENDITE. Guardando ancora al mercato e agli effetti della crisi economica, si registra una lieve flessione delle quotazioni dei vini sfusi (oggi a 200 euro/ettolitro) a causa di un incremento di vendite, soprattutto della tipologia bianca, verso la distribuzione organizzata (che vale circa il 15% dei volumi) in questi mesi che precedono la nuova vendemmia. *"C'era da aspettarselo ma considerando la congiuntura"* aggiunge Monchiero *"sono livelli di prezzi che ci indicano una tenuta del sistema"*. La pandemia, inoltre, ha lasciato il segno in materia di digital, nel senso che ha accelerato ma non ha



indotto il Consorzio ad aprire un e-commerce diretto sulla pagina istituzionale, come hanno fatto altre realtà. **L'ENOTURISMO.** In questo periodo, il Consorzio è impegnato a riproporre gli eventi in chiave enoturistica, dopo gli stop consecutivi a eventi come Roero days e Roero wine week. **La novità dei prossimi mesi è rappresentata da "Gustose narrazioni"**, manifestazione che mette assieme vino e cultura e che, da settembre,

in cinque date, proporrà in una rete di ristoranti del territorio letture dedicate a Dante Alighieri e cene con vini del Roero in abbinamento. *"Si lavora anche a Grandi Langhe, assieme al Consorzio Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, che si terrà nuovamente nel mese di gennaio"*, sottolinea Monchiero.

LA SOSTENIBILITÀ. In materia di sostenibilità, la novità più importante è un forte impegno di tipo ambientale. **Il Consorzio ha, infatti, presentato ai sindaci e alle commissioni agricoltura del Comuni del comprensorio una proposta per far inserire nei regolamenti della Polizia rurale il divieto di utilizzo di prodotti chimici per il diserbo.** Supportati dal tecnico viticolo Edmondo Bonelli, i produttori virano verso una maggiore tutela della biodiversità. Obiettivo non semplice, per un distretto che conta il 20% delle aziende biologiche certificate, con quasi metà degli associati che già utilizzano sistemi orientati alla sostenibilità, ma dove la flavescenza dorata colpisce duramente ogni anno e contro la quale si continuerà ad agire coi metodi attualmente in uso.

In cifre

- 233** soci (produttori e viticoltori)
- 1.233** ettari
- 5,62 milioni** di bottiglie (Roero Arneis)
- 150mila** euro: quotazione terreni
- 50%** quota export
- Germania, Usa, Svizzera** Top mercati

fonte: Consorzio tutela Roero

